

VERSIONE ITALIANA	
TITOLO DEL PANEL	<b><i>Magia e pratiche dell'autorità femminile nella monarchia spagnola</i></b>
A CURA DI	Diana Barreto Avila (Universidad Nacional Autónoma de México - Universidad Iberoamericana)
ABSTRACT GENERALE	Nei territori che costituivano la Monarchia spagnola (XVI-XVIII secolo) su entrambe le sponde dell'Atlantico, le donne di diversi strati sociali esercitavano pratiche e funzioni di autorità. L'autorità femminile e le pratiche di potere sono state invisibilizzate e/o demonizzate nella storiografia tradizionale a causa della concezione dell'esercizio del potere come dominio esclusivo dei paradigmi del mondo maschile. Tuttavia, l'autorità femminile può essere analizzata da una prospettiva alternativa che riesce a rendere visibili non solo l'agency politica, ma anche il lignaggio femminile e gli atti improvvisati di sopravvivenza che essa comporta. Questo panel si propone di esplorare le pratiche dell'autorità femminile esercitate, da diverse prospettive e spazi sociali, sia da donne appartenenti alle élites dominanti e aristocratiche, sia da quelle che praticavano la magia come forma di autorità all'interno delle loro comunità e furono accusate dall'Inquisizione.
SPEAKERS	Andrea Ariza García (City University of New York)
	<b><i>"Una donna dalla vita rilassata": materialità e contropotere nel caso di Rosalía López (1766)</i></b>
	Nel 1766, a Tlayacapan, un comune dello Stato di Morelos, Rosalía López, una ragazza di ventidue anni, viene accusata e condannata a diversi anni come eretica, maga, persona superstiziosa, malefica e di liberi costumi. La presente ricerca esplora l'archivio coloniale a partire da una lettura dell'Inquisizione di espressioni alternative di potere da parte di Rosalía López come atti improvvisati di sopravvivenza.
	Daniela Pastor Téllez (Universidad Nacional Autónoma de México)
	<b><i>Il potere del Vicereame nella Nuova Spagna dei secoli XVI e XVII</i></b>
	Nei diversi tipi di documentazione prodotti in Nuova Spagna tra il 1535 e il 1702 troviamo la presenza continua delle viceré. Si tratta di fonti in cui il potere di queste donne diventa visibile; un potere in "codice femminile", dove l'autorità e la capacità di azione risiedono nelle reti sociali create dalle viceré e nella loro partecipazione alla vita quotidiana della società della Nuova Spagna (soprattutto quella di Città del Messico). La presente ricerca si propone di mostrare alcune forme di questo potere femminile che si trovano nelle lettere private, nelle cronache e nei diari di eventi.
	Diana Barreto Avila
	<b><i>Lignaggio e autorità femminile nella pratica magica Maya del nagualismo (1685)</i></b>
	Nel 1685, a Xiquipilas, un villaggio indigeno Maya alla periferia sud della Nuova Spagna (Chiapas), la giovane María Sánchez viene portata dal padre in una grotta all'interno di una montagna per essere iniziata dalla nonna alla pratica Maya del nagualismo. In questo articolo verrà presentato il funzionamento del nagualismo Maya come pratica di autorità femminile che viene tramandata attraverso il lignaggio femminile da nonna a nipote.
DISCUSSANT	Clara Inés Ramírez González (Universidad Nacional Autónoma de México - Instituto de Investigaciones sobre la Universidad y la Educación)

ENGLISH VERSION

TITLE OF THE PANEL	<b><i>Magic and practices of female authority in the spanish monarchy</i></b>	
COORDINATOR	Diana Barreto Avila (Universidad Nacional Autonoma de Mexico-Universidad Iberoamericana)	
ABSTRACT	In the territories that constituted the Spanish Monarchy (16th-18th centuries) on both sides of the Atlantic, women from different social strata exercised practices and functions of authority. Female authority and power practices have been invisibilized and/or demonized in traditional historiography because of the association of the exercise of power as the exclusive domain of male world paradigms. However, female authority can be approached from an alternative perspective that makes visible not only political agency, but also female lineage and the improvised acts of survival that it entails. This panel proposes to explore the practices of female authority exercised, from different perspectives and social spaces, whether by women belonging to the ruling and aristocratic élites, women who exercised authority in Hispanic armies, or those who practiced magic as a form of authority within their communities and were accused by the Inquisition.	
SPEAKERS	Andrea Ariza García (City University of New York)	<b><i>"A Woman with a Relaxed Life": Materiality and Countervailing Power in the Case of Rosalía López (1766).</i></b>
	In 1766, in Tlayacapan, a municipality in the state of Morelos, Rosalía López, a twenty-two-year-old girl, was accused and condemned for years as a heretic, a sorceress, a superstitious person of vain observances, and an evil one. This research explores the colonial archive from a reading of Inquisition alternative expressions of power by Rosalía López as improvised acts of survival.	
	Daniela Pastor Téllez (Universidad Nacional Autonoma de Mexico)	<b><i>The Power of New Spain's Vicereines in the 16th and 17th Centuries</i></b>
	It is possible to find a continuous presence of vicereines in various types of documents produced in New Spain between 1535 and 1702. They are sources in which the power of these women becomes visible; a type of power conceived in 'female code', where the authority and capacity for action reside in the social networks they created and in the participation of such networks in New Spain's daily life (especially that of Mexico City). This study presents some forms of this female power, found in private letters, chronicles and diaries of events.	
	Diana Barreto Avila	<b><i>Female Lineage and Authority in the Mayan Magical Practice of Nahualism (1685)</i></b>
	In 1685, in Xiquipilas, an indigenous Mayan village on the southern outskirts of New Spain (Chiapas), young María Sánchez is taken by her father to a cave inside a mountain to be initiated by her grandmother into the Mayan practice of nahualism. This paper shows the workings of Mayan nahualism as a practice of female authority that is passed down through female lineage from grandmother to granddaughter.	
DISCUSSANT	Clara Inés Ramírez González ( Instituto de Investigaciones sobre la Universidad y la Educación - Universidad Nacional Autonoma de Mexico )	